



Costitutori

- Istituto di Coltivazioni arboree - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Ortoflorofruitticoltura)
- Istituto di Industrie agrarie - Università degli Studi di Firenze (oggi Dipartimento di Biotecnologie agrarie)
- Istituto di Patologia vegetale - Università di Pisa (oggi Sez. Patologia vegetale, Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi")

Anno di omologazione: 1978

Clone reperito nel territorio del comune di Montalcino (SI).
Si caratterizza per possedere grappolo medio o medio-piccolo, piramidale, tendente al compatto, con peduncolo ben visibile; la bacca è media, ovoide, con buccia consistente molto pruinosa di colore blu uniforme. Possiede ottima vigoria e produzione media e costante, con posizione del primo germoglio fruttifero sulla prima gemma basale. Il vino che se ne ottiene è di colore rosso rubino di media intensità, alcolicità media, acidità alta, odore etereo con l'invecchiamento, corposo; adatto alla produzione di vini da invecchiamento.





Riferimenti Bibliografici

CASINI E., BANDINELLI R., TRIOLO E., FORTUSINI A. 1983. Nove cloni per la viticoltura da vino. L'Informatore Agrario, XXXIX (25), 26429-26444.